



## La «grotta» di Barbara Jaccard

di Nicoletta Maestrini

ANCHE IN QUESTA SECONDA PUNTATA ABBIAMO DECISO DI ADDENTRARCI NELLA REALTÀ MALCANTONESE ALLA SCOPERTA DEI SUOI ARTIGIANI. QUESTA VOLTA VORREMMO ESPLORE IL PERCORSO CREATIVO DI UNA CERAMISTA, VALLESANA DI NASCITA, MALCANTONESE NEL CUORE. BARBARA JACCARD NASCE A VEVEY NEL 1961 E SI TRASFERISCE IN TICINO ALL'ETÀ DI 8 ANNI. LA INCONTRIAMO NEL SUO AFFASCINANTE ATELIER DI NEROCO, FRAZIONE DI BEDIGLIORA, DOVE VIVE CON IL MARITO E I TRE FIGLI IN UNA PICCOLA FATTORIA LONTANA DAL FRASTUONO CITTADINO.

Discosta dalla strada, immersa nel verde e nella più totale tranquillità, giungiamo a casa Jaccard durante un mite pomeriggio invernale. Barbara ci conduce, attraverso una ripida scala in legno, nella sua «grotta», come la chiama lei. Il fuoco acceso, i muri a vista, il tornio pronto all'uso e le opere esposte sugli scaffali hanno un non so che di affascinante. Qui Barbara dà vita alle sue idee, speri-

menta, modella e crea le sue opere. Ama lavorare diversi materiali, principalmente le terre grès e la porcellana, che richiedono approcci diversissimi. Nonostante non sia certo un'artigiana alle prime armi, le piace definirsi una «ceramista sperimentatrice». «Lavorare questo materiale richiede molta autocritica. Può succedere di sbagliare, ed è questo il bello! Ancora oggi mi sorprende delle mie opere e ottengo risultati inaspettati. Quotidianamente bisogna imparare dai propri errori e cercare di migliorarsi. Sono convinta che dalle mie opere peggiori siano nate quelle migliori».

Barbara scopre la ceramica per caso, circa 20 anni fa, durante un corso al quale si era iscritta per pura curiosità personale. «Da subito mi sono innamorata della tecnica e soprattutto del materiale. Pensare che dalla terra si possano creare oggetti straordinari mi ha affascinato». Dopo aver seguito diversi stage sulle tecniche di modellaggio, sulla preparazione degli smalti e sui metodi di cottura, negli anni novanta Barbara si specializza nell'arte del tornio frequentando per due anni l'atelier del ceramista Ueli Wengen, a Curio. La passione per la ceramica si fa tanto forte che Barbara decide di farne la sua professione.

La sua attenzione, al momento, si rivolge principalmente alla sperimentazione di diversi metodi di cottura. «A dipendenza della cottura, le opere assumono diverse consistenze, forme e colori, ed è un aspetto che per me rende quest'arte unica. Utilizzo diversi forni: quello elettrico, quello a gas esterno e ultimamente quello a legna. Adoro osare, sperimentare e scoprire nuove texture, anche se questo implica alcune difficoltà tecniche. Il momento più emozionante del percorso creativo è quando apro lo sportello del forno ed estraggo le ceramiche. È sempre un'incognita e può succedere che qualcosa si rompa. Sono i rischi del mestiere...».



### Arte al servizio dell'utilità

I suoi oggetti, ci spiega, hanno sempre una funzionalità, un'utilità. Barbara infatti è famosa per i bellissimi contenitori, da quelli spigolosi, rettangolari, a quelli più morbidi e tondeggianti, sempre di diversi colori e texture.

Dai suoi viaggi attorno al mondo, in Grecia per citarne uno, Barbara porta con sé alcuni souvenir particolari: degli stampi di legno di diverse forme che utilizza per decorare e dare rilievo alle sue opere. Gli stampi, originariamente utilizzati sulle stoffe, le consentono di trasformare i suoi lavori e di raccogliere nuovi stimoli. Oltre ai contenitori, crea anche tazze, tazzine, teiere, collane e molto altro, che si possono trovare in ognuno dei cinque punti vendita Glati in Ticino. In passato ha esposto le sue opere in una decina di mostre, l'ultima nel 2014, in Ticino e in Vallese, e presto vorrebbe ripetere questa esperienza che le ha consentito di prendere coscienza dei suoi miglioramenti e della sua evoluzione artistica.

Tante le soddisfazioni, ma non mancano le difficoltà: «Far conoscere le mie creazioni in città e soprattutto competere con grandi magazzini e multinazionali, che offrono mer-



ce a basso costo, non è per nulla facile. Nonostante gli ostacoli amo il mio mestiere, è la mia più grande passione e non potrei mai rinunciarevi».

La vena sperimentatrice di Barbara non smette mai di pulsare; al momento infatti

sta lavorando sui «mobile», creazioni di porcellana e ceramica sospese nell'aria, e vuole concentrarsi maggiormente sui colori, come il verde e il giallo. Speriamo di vedere presto le sue nuove creazioni esposte in giro per il Ticino.

# FORD FREE TECH+

**FORD KUGA FREETECH**  
Da Fr. 25'240.-\*

> incl. vantaggio cliente FREETECH del valore di Fr. 8460.-\*



PREMIO €

Chiedete subito l'attuale premio Euro qui da noi.



ford.ch



**Emil Frey SA, Auto-Centro Noranco-Lugano**

Via Pian Scairolo, 6915 Pambio-Noranco,  
091 960 96 96, [www.emilfrey.ch/lugano](http://www.emilfrey.ch/lugano)



\* Esempio di calcolo: Kuga Carving 1.5 150 CV/110 kW, 4\*2, prezzo del veicolo Fr. 25'240.- (prezzo di listino Fr. 30'950.- più opzioni del valore di Fr. 33'950.-), dedotto pacchetto sconto Fr. 1460.-, premio contrattuale Fr. 4500.- e premio permuta Fr. 2500.-. Totale premi: Fr. 8460.-. Modello riprodotto: Kuga Titanium 1.5 EcoBoost 150 CV/110 kW, 4\*2, prezzo del veicolo Fr. 28'100.- (prezzo di listino Fr. 33'550.- più opzioni del valore di Fr. 1550.-), dedotto premio contrattuale Fr. 4500.- e premio permuta Fr. 2500.-. Totale premi: Fr. 7000.-. Offerta valevole fino al 31.3.2015 presso tutti i concessionari Ford aderenti all'iniziativa. Premio permuta valevole per veicoli da permutare di 4 o più anni. Con riserva di modifiche. Kuga Carving e Titanium 1.5, 4\*2: consumo ciclo misto 6.2/100 km, emissioni di CO<sub>2</sub> 143 g/km. Categoria d'efficienza energetica D. Media di tutte le auto nuove vendute: 144g/km.